

LA STORIA DI BABBO NATALE

Tanto tempo fa, in una terra lontana e innevata, viveva un uomo gentile chiamato Nicola. Aveva una lunga barba bianca e occhi che brillavano come stelle. Amava aiutare i bambini e non sopportava di vederli tristi o senza regali.

Ogni giorno, nel suo piccolo laboratorio di legno, costruiva giochi con le sue mani: cavallini a dondolo, trenini di legno, bambole con i vestiti colorati, tamburi che facevano tum-tum-tum e orsacchiotti morbidi.

Li sistemava dentro un grande sacco e, quando arrivava il Natale, li lasciava davanti alle porte dei bambini del villaggio, senza farsi vedere. Ben presto, però, Nicola capì che non bastava più: i bambini del mondo erano tantissimi, e lui voleva portare un regalo a ciascuno di loro.



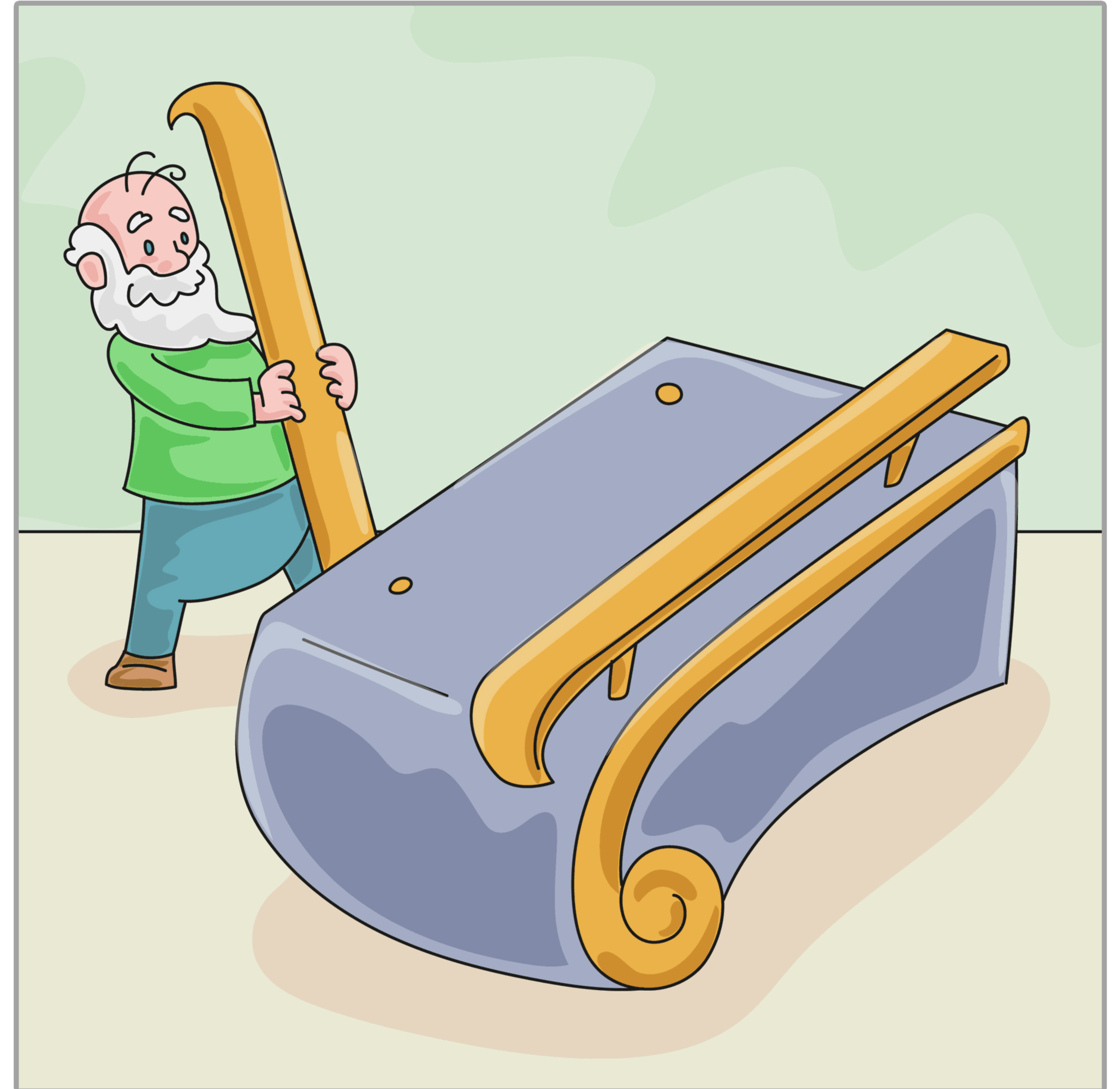
Una notte d'inverno, mentre pensava a come fare, sentì un suono di campanelli fuori dalla finestra. Si affacciò e vide otto splendide renne con il manto luccicante e il fiato che sembrava nuvole di neve.

La più anziana gli parlò:
“Nicola, noi siamo renne magiche. Possiamo correre più veloci del vento e volare sopra i tetti delle case. Se costruirai una slitta, ti porteremo ovunque tu voglia andare.”



Così Nicola lavorò tutta la notte e costruì una slitta grande e resistente.

La provò subito: volò in alto nel cielo e scoprì che davvero poteva arrivare lontano, oltre le montagne e i mari!



Poco dopo, arrivarono anche gli elfi, piccoli aiutanti allegri con cappelli a punta, scarpe ricurve e mani veloci.

Erano bravissimi a intagliare il legno, cucire vestiti per le bambole e dipingere soldatini di latta.

Il laboratorio di Nicola divenne una vera fabbrica dei sogni: gli elfi lavoravano cantando, le renne si allenavano a correre e volare, e il sacco dei regali si riempiva ogni giorno di più.



Quando arrivò la vigilia di Natale, Nicola indossò un caldo vestito rosso bordato di pelliccia bianca, mise il sacco pieno sulla slitta e partì nel cielo stellato.

Le renne correvano così veloci che in una sola notte riuscì a visitare tutte le case del mondo.

Scivolava giù dai camini o entrava silenzioso dalle finestre, lasciava i doni sotto l'albero o dentro le calze appese al camino.

Nessuno lo vedeva, ma tutti al mattino trovavano i regali e sorridevano felici.



Da allora, Nicola divenne Babbo Natale,
l'amico segreto di tutti i bambini.

Ogni anno, nella notte di Natale, parte con la
sua slitta trainata dalle renne e mantiene la
sua promessa: portare un dono e un po' di
gioia a chi ha il cuore gentile.

E se in silenzio, la notte della Vigilia, senti un
lieve suono di campanelli in cielo, forse è
proprio lui che passa a salutarti, ridendo con
la sua voce profonda:
"Ho-ho-ho! Buon Natale a tutti!"

